

dole generale sono state dette in questa discussione; quindi, mi riservo di parlare di alcune questioni speciali sui capitoli del bilancio. Ed ho finito.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Bianchini a venire alla tribuna, per presentare una relazione.

Bianchini. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge relativo a permute di stabili fra lo Stato e i comuni di Venezia e di Roma.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione sul bilancio dei lavori pubblici.

Presidente. Viene ora la volta dell'onorevole Zannoni, il quale ha presentato insieme con gli onorevoli Monti-Guarneri, Roselli, Chimienti, De Renzis, Afan de Rivera, Castelbarco-Albani, Santini, Daneo Gian Carlo, Zeppa, Mariotti e Baccelli Alfredo, il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo non appena si possano riprendere i lavori delle ferrovie (approvate con la legge 20 luglio 1888, tabella A) vorrà considerare tra le più urgenti la prosecuzione della linea Fabriano-Urbino-Sant'Arcangelo, non solo per ragioni economiche, ma anche per la sua importanza militare. »

Zannoni. Avrei voluto riservarmi di parlare al capitolo 163. Ma poichè la linea Fabriano-Urbino-Sant'Arcangelo, anche prima di essere costruita, ha deviato, ed è precipitata nel Castel Giubileo della discussione generale (*Ilarità*), così io mi permetto di svolgere qui il mio ordine del giorno, che non ha bisogno di soverchio commento.

Troppe volte, in questa Camera, si è parlato di tale linea, perchè sia ora necessario ricordarne le vicende; e a nulla gioverebbero doglianze e recriminazioni. La legge 20 giugno 1888, che stanziava, per quella ferrovia, cinquanta milioni, in dieci annualità, è abrogata: il turbine del 27 giugno 1897, tutto ha travolto, tutto! — meno la speranza e la fiducia delle laboriose e generose popolazioni metaurensi e feltresche. Esse sanno,

si, che le attuali condizioni del bilancio non consentono loro cullarsi in vane illusioni; sanno che a costruire ferrovie non bastano ciarle elettorali, comizi plateali e fatidici banchetti, bensì occorrono milioni; ma sanno anche che non può tardare il tempo, in cui saranno ripresi lavori, già riconosciuti di massima importanza, economica e militare.

Talchè, a nome di quelle popolazioni, che ho l'onore di rappresentare, io faccio un voto; questo: che, ove appena sia possibile riprendere la costruzione di queste ferrovie, il Governo voglia considerare *primitissima tra le prime*, cotesta linea, che oggi, senza uscita, senza sfogo, direi quasi, senza scopo, appena giunta a metà, va a morire contro le propaggini dei monti d'Urbino.

Per essa, non solo si renderanno più agevoli le comunicazioni ed i commerci in una regione, che è tra le più pittoresche, e pure più ignorate e meno frequentate di questa nostra splendida Italia — non solo — ma si completerà quel grandioso disegno strategico che già arrise alle nobili menti dei miei predecessori, il generale Corvetto, il conte di Carpegna, quando sostennero e dimostrarono — e la Camera approvava ed applaudiva — che la difesa di Roma passerà un giorno per i classici contrafforti del Montefeltro.

Questa la nostra speranza: fate voi che non sia troppo lunga l'attesa. (*Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Mazziotti, relatore. Onorevoli colleghi, io non avrò certo l'idea, che sarebbe molto malinconica nell'ora in cui siamo, di riassumere i numerosi discorsi che sono stati fatti in questa discussione generale, la quale è stata invece una discussione di capitoli.

I molti oratori che hanno preso parte ad essa si distinguono in tre categorie, che potrebbero anche chiamarsi tre schiere, data l'indole battagliera di alcuni oratori ed il loro linguaggio vivace

Una prima categoria sarebbe costituita dagli oratori i quali hanno intrattenuto la Camera su questioni riguardanti speciali opere pubbliche. Ad alcuni di essi ha già risposto l'onorevole ministro che non mancherà di rispondere certamente anche agli altri.

V'ha una seconda categoria di oratori i quali si sono occupati di questioni d'indole generale, ma che riflettono direttamente la